



## COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

Città Metropolitana di Bari

### CONSIGLIO COMUNALE

#### DELIBERAZIONE N. 3 del 16/02/2018

**Oggetto: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) 2018 – Approvazione Piano Finanziario e tariffe.**

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **sedici** del mese di **febbraio**, alle ore 17,00 nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2<sup>a</sup> convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d'invito prot. n° 2128 del 09/02/2018 diramato dal Presidente dott. Emanuele Caputo.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
1	dott.	Francesco De Ruvo	Sindaco	x	
2	dott.	Emanuele Caputo	Presidente	x	
3	dott.ssa	Maria Filomeno	Consigliere	x	
4	dott.	Domenico Quaranta	Consigliere	x	
5	dott.	Pasquale Longobardi	Consigliere	x	
6	avv.	Davide Giuseppe Sportelli	Consigliere	x	
7	ing.	Emilio Sansonetti	Consigliere	x	
8	rag.	Patrizia Caforio	Consigliere	x	
9	prof.ssa	Teresa Taccone	Consigliere	x	
10	avv.	Antonietta Manghisi	Consigliere	x	
11	dott.	Francesco Valente	Consigliere	x	
12	p.ch.	Domenico Ciliberti	Consigliere	x	
13	p.i.	Antonio Campanella	Consigliere	x	
14	dott.ssa	Cinzia Valerio	Consigliere	x	
15	sig.	Andrea Rinaldi	Consigliere	x	
16	rag.	Michele Galizia	Consigliere		x
17	geom.	Giovanni Bianco	Consigliere	x	
				<b>16</b>	<b>1</b>

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg.ri Assessori: Simone Luisa, De Bellis Franca, Filomeno Giovanni, Sansonetti Giovanni.

Presiede l'Assemblea il Presidente dott. Emanuele Caputo

Partecipa il Segretario Generale, dott.ssa Caterina Binetti

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sull'argomento in oggetto.

### **Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Anche su questo punto relaziona l'Assessore Franca de Bellis, prego.

### **Assessore Comunale Franca DE BELLIS**

Grazie Presidente. La TARI tassa sui rifiuti è la componente servizio della IUC Imposta unica comunale destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore. La tassa è fuori dal blocco disposto dalla legge di bilancio 2018 sulle aliquote e addizionali vigenti nel 2015 e deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche. La proposta presenta un elevato tecnicismo riveniente dalla normativa specifica del settore. Il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il Comune si avvale della facoltà di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte, nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nel rispetto delle facoltà riconosciute alla legge di bilancio 2018, al fine di calmierare le tariffe stesse sono state confermate il range di manovra dei coefficienti nei limiti del 50% come lo scorso anno. Nella sostanza, il costo del servizio ha subito un incremento rispetto al 2017 di circa €115000 attestandosi a 3329979,65. Nel 2018 la tassazione delle utenze non domestiche resta sostanzialmente confermata, mentre subisce un leggero incremento la tassazione delle utenze domestiche. La manovra tariffaria 2018 risente della gestione dell'anno 2017. Questa Amministrazione è entrata in corsa nel 2017, obiettivo dell'Assessorato all'Ambiente e dell'Amministrazione è quello di attenzionare i costi in corso di anno corrente per puntare alla riduzione della pressione tributaria. La proposta riporta i pareri in ordine alla Regolarità Tecnica e Contabile favorevoli espressi dal responsabile del settore finanziario nonché il parere favorevole dell'Organo di Revisione economico finanziario ai sensi della vigente normativa. Si chiede di porre in votazione anche l'immediata eseguibilità ricorrendone le condizioni di urgenza, essendo la proposta propedeutica all'approvazione dei documenti di programmazione economica finanziaria dell'Ente.

### **Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Grazie Franca de Bellis. Chiediamo al Presidente della Commissione Bilancio, il Consigliere Quaranta, di relazionare sui lavori della commissione.

### **Consigliere Comunale Domenico QUARANTA**

Sì, Presidente dai lavori di commissione è uscito un parere favorevole a maggioranza.

### **Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Grazie, Consigliere Quaranta. Possiamo aprire la discussione, il primo iscritto a parlare il Consigliere Rinaldi, ne ha facoltà.

### **Consigliere Comunale Andrea RINALDI**

Se ho ben capito, è aumentato di poco, del 3,5%, se ho fatto bene il calcolo, sia domestiche e sia non domestiche. Da quel conto che ho fatto almeno, sia col domestico e sia di non domestico, è aumentata del 3.5%. Volevo capire bene la motivazione, se è possibile.

### **Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Assessore de Bellis, se deve rispondere lo faccia gentilmente col microfono acceso. Grazie.

### **Assessore Comunale Franca DE BELLIS**

Naturalmente la risposta è nella qualità e quantità dei rifiuti prodotti.

### **Consigliere Comunale Andrea RINALDI**

Se non sbaglio è uguale di quella trasportata in discarica; non so se poi ci sono costi di gestione in più che eventualmente hanno portato a questo aumento del 3,5%. Questo volevo chiarire un po' tutta la motivazione, perché per quanto riguarda in discarica credo che i quintali sono sempre quelli.

### **Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Il Consigliere Rinaldi chiede ulteriori delucidazioni. Ci sono sia l'Assessore de Bellis che può relazione, c'è anche il Consigliere Quaranta che ha chiesto di intervenire. Non so se vuole attendere tutte le osservazioni Assessore, poi magari rispondere in merito. Così evitiamo il dibattito che diventa un pochettino più difficile da gestire. Prego Consigliere Quaranta chiede di intervenire.

Entra il Consigliere comunale Galizia M.; **presenti 17**

### **Consigliere Comunale Domenico QUARANTA**

Spero di essere col mio contributo utile al dibattito. Il sistema di smaltimento dei rifiuti nel nostro Comune come molti di noi sanno, è gestito in maniera diretta per determinate categorie di rifiuto, che è il rifiuto indifferenziato, e anche sul costo di discarica, l'anno scorso diciamo per una decisione del commissario ad acta che gestisce il bacino, c'è stata a fine anno comunque un riproporzionamento e un aumento delle tariffe che quindi hanno portato a un aumento anche del costo in discarica, a parità di rifiuti indifferenziati prodotto. Inoltre una parte del rifiuto viene poi smaltito dalla nostra Multiservizi che per convenzione, così come stipulato a ottobre, scorso novembre scorso cioè 2016, per la precisione, ribalta questo costo all'Ente. Quindi il servizio come servizio puro di igiene urbana e di pulizia è rimasto uguale; ciò che invece è aumentato sono stati tutti gli oneri dello smaltimento dei rifiuti sia differenziati che indifferenziati. Perché uno normalmente pensa che il rifiuto differenziato sia un rifiuto che ti viene pagato; questo è vero in determinate categorie, come può essere il cartone, la carta o la plastica di una determinata qualità; altri rifiuti che vengono catalogati come differenziati, tipo i rifiuti ingombranti o le plastiche grezze sempre da raccolta degli ingombranti, questi purtroppo anche se catalogati come ingombranti o l'umido, hanno dei costi di smaltimento e non dei ricavi da smaltimento. Quindi ovviamente più si spinge nel selezionare queste categorie, è più aumenti il relativo costo di conferimento in discarica. Fondamentalmente l'aumento è dovuto a questo fenomeno.

### **Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Se posso aggiungere un altro dettaglio, che forse siamo da quello che ho capito non è chiaro, lo leggo dalla relazione accompagnatore del Piano finanziario Anno 2018. Nell'anno 2016 sono stati raccolti 6321,58 tonnellate di rifiuti indifferenziati e 2392 di differenziati, una somma totale intorno agli 8700 tonnellate di rifiuti complessivi; nel 2017 invece il rifiuto indifferenziato sale a 6788, differenziata 2800, con incremento anche della percentuale di differenziata; però il dato oggettivo è la lievitazione del numero complessivo di tonnellate smaltite a 9500. Credo che questo dato, da 9500 del 2017 alle 8700 del 2016, comporti un ulteriore aggravio poiché lo smaltimento,

comunque la vogliamo mettere, ha un costo e quindi questo determina l'aumento anche del costo complessivo. Credo che sia anche questo un dettaglio che probabilmente era sfuggito nell'analisi della questione. C'è il Consigliere Quaranta che vuole aggiungere un ulteriore... Prego.

**Consigliere Comunale Domenico QUARANTA**

Ovviamente essendo il nostro un Bilancio di Previsione, noi prudenzialmente, in sede di questa approvazione di Piano finanziario, non potevamo, anche se sono in campo tutta una serie di studi per far sì che sia efficiente il servizio in questa fase, è già stimare un costo inferiore allo storico. Quindi per un discorso anche di integrità, di equilibri di bilancio, abbiamo preferito prudenzialmente stanziare quello che è il costo storico dell'anno precedente, nella speranza in corso d'anno, di aver dell'economia che si ribalteranno proficuamente però sul Piano finanziario del 2019.

**Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Grazie Consigliere Quaranta. C'è il Consigliere Valerio che chiede di intervenire. Prego Consigliere.

**Consigliere Comunale Cinzia VALERIO**

Grazie. Allora io vorrei dire al Sindaco, all'Amministrazione, al Consiglio, in questo momento diciamo io rappresento il cittadino castellanese nella sua normalità. In questo diciamo status, di tutto quello che si è detto non si è capito assolutamente niente. Scusatemi se lo dico, però io ho fatto anch'io l'Assessore al Bilancio e Tributi, quindi anche le relazioni che facevo io erano un po' incomprensibile, lo ammetto, però alla fine diciamo dobbiamo capire e dobbiamo spiegare bene quello che è successo. Allora il costo è aumentato ok. I costi si possono coprire in due modi, cioè o aumentando le entrate oppure facendo dei tagli. Allora perché non sono stati fatti dei tagli? Noi abbiamo tagliato per 5 anni, siamo stati costretti a rinunciare a qualcosa durante il Natale, a rinunciare qualcosa durante l'estate, a rinunciare a tagliare una parte dei servizi, abbiamo tagliato dappertutto, un altro po' ci tagliavano pure le gambe...

**Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Consigliere, la TARI è una tassa finalizzata, non so se...

**Consigliere Comunale Cinzia VALERIO**

...Non c'entra niente, ma ci hanno sempre detto...

**Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

....non lo so, di supposte dovrei parlare... ma in realtà da quello che ho capito la TARI è che quanto costa, tanto paghi, cioè non è che c'è molto da discutere su questo.

**Consigliere Comunale Cinzia VALERIO**

Esattamente, bisogna coprire il costo del servizio... Molte volte bisogna fare dei tagli per poter coprire altre spese di bilancio. Qualcuno mi può correggere se sto dicendo cose...

*Intervento fuori microfono*

Consigliere, non diciamoci fesserie...

**Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Cerchiamo di... Stiamo un po' diciamo modificando le modalità però, allora...

### **Consigliere Comunale Cinzia VALERIO**

Io così, come tutti gli altri cittadini, gradiremmo semplicemente una frase. Si è aumentata una TARI del 3,5%. Punto. Anche perché anche durante i 5 anni di Amministrazione che abbiamo fatto c'è stato un aumento del costo del servizio, quante volte abbiamo sentito dire questa frase, Consigliere Quaranta? Penso che eravamo insieme quando abbiamo sentito dire è aumentato il costo del servizio come lo copriamo? È vero, sì le entrate devono coprire il costo, ma c'erano altri mille modi che ci hanno sempre indirizzato o sbaglio? Ci hanno sempre detto che ci sono mille modi per migliorare la qualità del...

### **Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Allora, anche per migliorare la qualità del dibattito. Il discorso dei mille modi, o qualcuno ci racconta quali sono i mille modi oppure non riusciamo a comprendere la dimensione della discussione. Io prego il Consigliere Valerio, non so se ha ultimato il suo intervento... dovrei dare un po' di ordine...

### **Consigliere Comunale Cinzia VALERIO**

Vorrei semplicemente capire bene, perché da tutto quello che è stato detto, se un cittadino, in questo momento, entra qui in Consiglio Comunale e ascolta queste risposte che sono state date, è assolutamente indecente, cioè non si capisce niente. Ma che cosa dobbiamo dire alle persone? Il costo del servizio... non si capisce assolutamente niente. Scusatemi.

### **Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Certo, il Sindaco ha facoltà di intervenire quando lo richiede, prego.

### **Sindaco Francesco DE RUVO**

Sono un po' sbalordito da questo intervento del Consigliere Valerio, perché mi sembra che venga da un altro pianeta, quando negli ultimi 5 anni è stata all'Amministrazione di questo Ente e sa benissimo.... Bisogna anche dire che i dati riguardo la differenziata che noi abbiamo riscontrato essere stati attestati, non erano corrispondente al vero, quindi abbiamo i documenti. Allora se vogliamo dire le cose come... Cerchiamo di essere onesti intellettualmente. Il Consigliere Quaranta ha spiegato molto bene che c'è stato un aumento del costo di conferimento del rifiuto in discarica che giustifica un aumento di €115000 che ripartito diciamo sulla popolazione rimane un aumento molto relativo, quindi questo è fisiologico. Noi abbiamo ora l'obiettivo di incrementare la differenziata, di migliorare il sistema di raccolta di rifiuti perché quello che è stato fatto in questi ultimi cinque anni, personalmente, lo ritengo assolutamente insufficiente. Questo è tutto.

### **Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Grazie al Sindaco. Il Consigliere Quaranta poi subito dopo ripassiamo la parola. Cerchiamo di fare uno è uno, così abbiamo la possibilità di ascoltare tutti.

### **Consigliere Comunale Domenico QUARANTA**

Certo, le considerazioni che la collega Valerio fa sui principi generali di bilancio possono trovare in me, diciamo, anche una condivisione ma non nel punto specifico perché purtroppo anche se io decidessi, Domenico Quaranta, di devolvere i miei gettoni di presenza allo smaltimento dei rifiuti per far abbassare di €1000 - perché questo è il totale di gettoni che percepisco in un anno, ovviamente, grazie Davide - non lo posso fare, perché purtroppo la TARI è una scatola chiusa, che puoi magicamente... cioè nel trend normale degli anni, dei 5 anni di Amministrazioni precedente, è sempre o cresciuta o rimasta tale. Magicamente l'anno scorso si è ridotta perché c'erano le

elezioni e abbiamo avuto grosse difficoltà a coprire i costi con i capitoli che erano stati stanziati. Ciò significa che in realtà anche l'anno scorso doveva essere riproposta questa quantità tariffaria, se proprio vogliamo essere onesti intellettualmente. Onde evitare che qualcuno faccia gaffe, ricordo a me stesso che io l'anno scorso non ho approvato né le tariffe né il piano tariffario perché assente in aula. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Grazie Consigliere Quaranta. per la richiesta del Consigliere Valente poi prenotato ancora la Consigliera Valerio.

### **Consigliere Comunale Francesco VALENTE**

Non voglio fare un intervento mirato alla Consigliera Valerio, ma mi è sembrato che qui si stesse parlando di una tassa, di un sistema di tassazione a fini quasi propagandistici politici per il fatto che giocoforza si è dovuto aumentare del 3,5% un'aliquota e lo si è fatto semplicemente perché probabilmente, diciamo con molta sincerità, le politiche sulla differenziata applicate negli ultimi vent'anni sono state disastrose. Castellana purtroppo è un paese che dà un esempio negativo a tutto il circondario, dato che sarà l'ultima ad affiliarsi e a costituire un Piano industriale per poter affinare raccolta differenziata e magari anche far risparmiare ai Castellanesi su qualcosa. Bene, sappiamo che più si differenzia, più possono aumentare eventuali costi; qui non dobbiamo perdere occasione per ribadire che ci sono dei regolamenti, e li ha appena enunciati il dottor Quaranta, e la TARI non è una tassa per la quale dai mandarini spostati sulle clementine, non funziona così. Ok? Pertanto, vorrei invitarvi innanzitutto a valutare la qualità del servizio, che va assolutamente migliorata. Avevate avuto questo tempo in passato, non voglio accendere fuochi, ma avevate avuto questo devi in passato; non lo avete fatto. Mi meraviglia tutta questa stizza in questo momento, Consigliere Valerio, perché francamente quello che stiamo raccogliendo oggi è appunto limitare i danni a quello che è stato fatto in passato. Abbia pazienza. Quindi l'impegno nostro è quello ovviamente di migliorare il servizio, ci siamo insediati da meno di un anno, fare una politica industriale differente; però le leggi sono leggi, non si possono spostare dei capitali destinati ad una tassa finalizzata. E soprattutto probabilmente bisogna guardare anche alla qualità del servizio, che fino ad ora è stata scadente.

### **Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Grazie Consigliere Valerio ha il suo secondo intervento sul punto.

### **Consigliere Comunale Cinzia VALERIO**

Grazie Presidente. Sindaco, mi dispiace che mi vede un po' sulle nuvole. Forse sarà il mio stato attuale che mi porta un po' sulle nuvole. Comunque probabilmente quello che voglio dire è che so benissimo come funziona la TARI e che in questi cinque anni il costo del servizio è aumentato diverse volte, però la tariffazione, chiediamo sostegno alla dottoressa Abbruzzi, ci può aiutare lei, non ricordo come abbiamo fatto a non aumentare la TARI, non ricordo come abbiamo fatto a questo punto però sicuramente. Chi è più tecnico di me lo potrà spiegare e ce lo potrà ricordare; io non ricordo perché sto sulle nuvole. Quindi non me lo ricordo assolutamente. Però io ricordo bene che il costo del servizio da quando ci siamo insediati ad ora, all'anno scorso insomma, nel corso dei 5 anni, è aumentato però diciamo la percentuale di tariffazione non è aumentata. Quindi Consigliere...

*Intervento fuori microfono*

...ma ci vogliamo dire fesserie? Consigliere, rispondi. In Commissione sono state anche dette anche delle cose a cui io... vabbè, lasciamo stare dai. Comunque

Sindaco, tutto qua. Io non la mia posizione assolutamente questa. Dichiarazione di voto sfavorevole.

**Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

La facciamo dopo la dichiarazione di voto. Ringraziamo la Consigliera Valerio. Consigliere Longobardi chiede di intervenire.

**Consigliere Comunale Pasquale LONGOBARDI**

Grazie Presidente. Volevo riportare la discussione anche sul carattere politico perché credo che dobbiamo sull'argomento concentrarci anche, sono stato seduto dall'altra parte come minoranza e so benissimo che è stato portato avanti un progetto di Piano industriale, presente nei programmi di entrambe le coalizioni, ma io credo che dobbiamo invece concentrarci tenendo presente che sappiamo benissimo che gli aspetti di contabilità e tecnici degli uffici arrivano per quelli che sono. Per cui la politica difficilmente su questi argomenti riesce ad intervenire tra le entrate e le uscite, ad avere manovre dove è stato spiegato prima tecnicamente sappiamo benissimo quali sono le problematiche. Io credo che dobbiamo riportare il ragionamento sul piano politico e guardare a creare le condizioni per cui questo Piano industriale parta il prima possibile e consenta di avere un migliore servizio e magari riuscire, nel tempo, a far incidere il meno possibile sui cittadini quello che è il costo del servizio. Tutto qua.

**Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Grazie Longobardi. Chiede di intervenire Consigliere Campanella. Prego Consigliere.

**Consigliere Comunale Antonio CAMPANELLA**

Grazie volevo evitare questa discussione perché è un argomento molto, ma molto delicato, e siccome ritengo di conoscerla abbastanza, mi sarebbe piaciuto avere molto più tempo per entrare nel merito della discussione. Ma visto e considerato che ci sono stati degli interventi, che potevano non esservi perché forse il Consigliere Valente ha dimenticato che oggi sta in maggioranza, non sta all'opposizione; quindi contestare quello magari è un lavoro fatto, anche dalla vostra Amministrazione, mi sembra un po' inopportuno. Prima di continuare la discussione, volevo fare una domanda. Il Consigliere Quaranta ha detto che - e il Presidente lo ha confermato - è aumentato il costo di conferimento dell'indifferenziato...

**Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

È aumentato il numero delle tonnellate di rifiuto, non il costo di conferimento, cioè è aumentato il rifiuto prodotto.

**Consigliere Comunale Antonio CAMPANELLA**

Di conseguenza, il rifiuto prodotto è aumentato. Questo è aumentato già dallo scorso anno, questo ci avete detto...

*Intervento fuori microfono.*

...grazie ad una cattiva gestione è aumentato il conferimento del rifiuto. Questo rinviene anche da quel fatto, arrivo a quello. Come è stato coperto al 31/12 questo aumento dei costi? È stato fatto un debito fuori bilancio o avete trovato i soldi in maniera diversa? Al 31/12 è aumentato il costo del conferimento, perché sono aumentati i quintali, le tonnellate di conferimento? Questa è una domanda. Come l'avete coperto?

## **Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Chi vuole rispondere?

*Intervento fuori microfono.*

### **Consigliere Comunale Antonio CAMPANELLA**

Visto e considerato che a noi ci è sempre stato detto: questo è un lenzuolo, se lo tiri da una parte, lo devi allungare dall'altra. Sappiamo benissimo come funzionano i costi di conferimento, i costi di gestione, non ci dovete insegnare niente, almeno su questo. Abbiamo fatto cinque anni di cattivo sangue, di discussioni con la Ragioneria - lo possiamo dire - per riuscire a mantenere dapprima la nostra gestione del Piano industriale, per mantenere in vita la Multiservizi, perché il sottoscritto quando è iniziato ad andare alle riunioni dell'ARO, dove assieme a qualche altro aveva capito che cosa ci poteva stare sotto nell'ARO, ha combattuto facendoci fare una legge regionale apposita per le città che avevano le società in house funzionanti, senza debiti fuori bilancio, senza bilancio in passivo. E quindi questa era stata già la prima battaglia vinta, caro Francesco Valente. La gestione della Multiservizi, noi dobbiamo dire grazie a quello che è successo in passato perché siamo riusciti come Comune a mantenere in vita la nostra Multiservizi. Andate a chiedere agli altri comuni quanto pagano la differenziata, che cosa riescono a fare. Si era partiti con tanti discorsi, ne abbiamo fatti discussioni in merito. Allora per cortesia cerchiamo di capire, perché la dottoressa Valerio non ha tutti i torti. Noi sappiamo benissimo. Abbiamo fatto non uno, ma tantissimi sacrifici, perché abbiamo voluto dal primo momento, la nostra iniziativa, il nostro programma elettorale della scorsa Amministrazione era in primis mantenere in vita la Multiservizi, perché avevamo capito che potevamo gestirla e farla funzionare come volevano i nostri cittadini. Tant'è che poi c'è stato l'innamoramento da parte di altri comuni che volevano entrare - vero Consigliere Quaranta? - con le loro quote, perché era l'unica gestione che si poteva tenere sotto controllo, in maniera diretta. Quando ci veniva proposto sistematicamente - qui c'è la dottoressa, che poi vorrei intervenisse - ogni anno, l'aumento della TARI, ogni anno, per un motivo o per l'altro, è stata nostra ferma volontà di chiedere sempre di trovare la forma di dirci cosa si doveva fare per non aumentare la TARI, che è una tassa che va al cittadino. Ci rendiamo conto che purtroppo quella dei rifiuti è una materia... Signori miei, io ho fatto le ronde la notte, quello che proponeva l'Assessore, le ho fatte io e ho rischiato di prendere le botte dalle persone che ho beccato. Ho personalmente. I dati lo dimostrano. Ho avuto anche delle minacce, però alla fine eravamo riusciti a mettere sù un servizio, un deterrente che era quella delle guardie ecozoofile che è stato un deterrente funzionale. Oggi per un motivo o per l'altro, non ho capito ancora bene il perché, perché se non c'è l'autorizzazione dalla Prefettura, il Sindaco non può dare dei patentini a un'associazione e quindi organizzare questo discorso. Perché signori miei, sono amici più che nostri quale un deterrente funzionale, perché la telecamera se la metto qui, la spazzatura la vado a buttare qui dove la telecamera non c'è. Ancora pensate la gente che viene da fuori, che poi si organizzano per fare quel tipo di discorso; non è il poveretto che sta in campagna che lascia la busta che crea danno; solo le aziende, sono tutti quelli che non possono smaltire in maniera corretta nel loro comune, la portano a Castellana. È questo che bisogna sanzionare, che bisogna trovare a priori perché il tutto deve essere fatto prima di parlare di dire. Scusami, caro Francesco Valente, non è uno sfogo il mio; è la realtà della questione. Queste cose non serve che tu stai da una a parte e io dall'altro, perché bisogna fare corpo unico contro la delinquenza, perché rifiuto da banditi è da delinquenza e va punito. Allora per finire la discussione del mio intervento, ovviamente gradirei la risposta alla mia domanda. Avete voluto, perché quella è una volontà politica, quella di non trovare magari altre soluzioni giusto o sbagliato che sia, si sta aumentando del 3,5% la TARI, la tassa dei rifiuti ai cittadini. Grazie.

**Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Grazie al Consigliere Campanella. In un discorso dell'alternanza chiedo al Consigliere Galizia di attendere l'intervento del Consigliere Valente. Da regolamento la discussione è uno e uno, da regolamento. Se siete d'accordo...

**Consigliere Comunale Francesco VALENTE**

Figurati. Anzi, io raccolgo l'invito di Campanella a collaborare su questa perché il fine ultimo nostro è quello di soddisfare innanzitutto un discorso di riorganizzazione della raccolta a fini ecologici, ma a fini anche di protezione dell'ambiente e della salute dei Castellanesi. Consigliere, io ti do ragione sul discorso che la Multiservizi vada salvaguardata e non ho rimproveri da fare assolutamente a questa società partecipata, che con i mezzi e talvolta i pochi mezzi che ha avuto ha sempre fatto un lavoro egregio. Sebbene siamo nel 2018 e francamente mi aspettavo che nel corso degli anni, ben 10, che hanno preceduto questo mandato in corso si potesse organizzare un Piano industriale che si tenesse un attimino al passo con quelli degli altri. Vorrei capire perché noi abbiamo un Piano industriale approvato da voi, e voi non lo avete messo in atto. E probabilmente perché se è quello che vediamo oggi, il Piano industriale fa schifo. Caro Consigliere Campanella.

*Interventi fuori microfono.*

**Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Un attimo. Cerchiamo di mantenere i toni adeguati...

*Interventi fuori microfono.*

Calma. Un attimo. Consigliere Valente, ti pregherei una gentilezza. Cerchiamo di mantenere una modalità di dibattito adeguato, altrimenti non si capisce nulla, né noi né gli altri.

**Consigliere Comunale Francesco VALENTE**

Fa ribrezzo.

**Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Ha corretto l'affermazione. Fa ribrezzo. Procediamo.

**Consigliere Comunale Francesco VALENTE**

Allora riguarda il discorso le guardie ecozofile lo ritengo uno strumento utilissimo assolutamente. Per quanto riguarda il discorso delle telecamere lo ritengo uno strumento utilissimo, perché lo hanno fatto anche gli altri paesi. Consigliere Campanella, noi stiamo provvedendo a modellare un Piano industriale, a crearne uno nuovo perché noi siamo l'unico paese ad avere ancora i bidoni a cielo aperto. Questo tu non lo puoi imputare a quest'Amministrazione, lo devi imputare alla tua Amministrazione caro Consigliere Campanella.

*Interventi fuori microfono.*

Non è così, non ti nascondere dietro un dito. Stiamo provvedendo e te lo dimostreremo. Quindi imputare a scopi propagandistici un aumento della TARI del 3,5% che è relazionata al momento del conferimento dell'indifferenziata, è una sentenza sul tuo operato, non sul nostro operato. Caro Consigliere Campanella. Che i castellanesi non sono stupidi.

### **Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Grazie al Consigliere Valente. Consigliere Galizia, chiede di intervenire, ne ha facoltà.

### **Consigliere Comunale Michele GALIZIA**

Presidente, chi l'ha detto che uno e uno? Io cinque anni stavo all'opposizione, Presidente... la mia posizione è incompatibile con la sua...

### **Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Si rifà sempre a questioni regolamentari. Articolo 58 "Discussione norme Generali".

Un momento, allora, anzi il comma 2 dice che "per quanto possibile che si alternino Consiglieri che appartengono a gruppi di maggioranza di minoranza". Io questo l'ho trovato. Andiamo avanti.

### **Consigliere Comunale Michele GALIZIA**

Purtroppo Campanella ha chiesto e avrai giustizia. Io sono d'accordo su alcuni punti di Valente, perché noi 5 anni passati abbiamo più volte detto che andava approvato un Piano industriale, vi siete ricordati forse troppo tardi, per approvarlo; più volte abbiamo detto che quei bidoni erano fatiscenti; più volte abbiamo detto che la società andava aiutata. È chiaro che non avete aumentato la tassa, perché non avete investito sulla società, perché oggi la Multiservizi non ha un mezzo, non ha personale, non ha una convenzione adeguata con l'Amministrazione, perché ci sono forse alcune aree ancora fuori dall'area. Prendo magari anche giustamente, in vent'anni perché si è vista sempre questa società come un qualcosa che andava lì e doveva con poche persone, e mi ricordo anche l'Amministrazione nostra, con poche persone doveva pulire tutto il paese quando il paese stava in via di espansione. Perciò va preso atto, e io l'invito che faccio in questa Amministrazione, va preso atto che questa in società, vanno investiti negli uomini, nei mezzi, nella convenzione, nel Piano industriale. Perché se noi continuiamo a parlare di conferimento è chiaro che oggi purtroppo si sente a livello nazionale il costo aumenta perché non si sa dove andarlo a buttare, e bisogna lavorare su fare il conferimento separato dei rifiuti, perciò va benissimo tutto, se il Piano industriale va aggiornato. Caro Consigliere Valente, bisogna farlo subito perché è già passato un anno, un anno è già importante. Perciò io mi auguro che tutta questa discussione serva a far sì che la società, che tutti ci invidiano, e questo prendo atto dal Consigliere Campanella all'epoca Assessore, che ha volutamente, fermamente sostenuto allora il mantenimento da questa società. Ma a questa società bisogna dargli i mezzi, gli strumenti necessari per far sì che Castellana innanzitutto sia più pulita e che la spazzatura, perciò la TARI, diminuisca. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Grazie Consigliere Galizia. Chiede di intervenire per la seconda volta il Consigliere Quaranta.

### **Consigliere Comunale Domenico QUARANTA**

Grazie Presidente. Per dare una risposta ai colleghi Campanella e Valerio su dove abbiamo preso i soldi per coprire questo aumento del costo. Rinunciando alla quota investimenti che in Bilancio precedente era destinata alla Multiservizi di €180000. Visto che la Multiservizi non ha potuto dimostrare l'avvio del Piano industriale in quanto non ha avviato la gara, non aveva ancora avuto un ok che dall'istituto bancario, ed era stanziata comunque come un trasferimento di spesa corrente, allora si è potuto coprire questi costi con questa quota. Ovviamente quest'anno ci metteremo al lavoro per rivedere i termini della convenzione, in modo da evitare che una quota di investimenti

destinati al miglioramento del servizio sia perso, perché in linea teorica se i conti precedenti fossero stati fatti in maniera corretta, stanziati con le dovute cautele, il costo del servizio doveva essere coperto da quelli che erano gli altri stanziamenti di bilancio e con €380000 si poteva impegnare e dare un Tesoretto alla società per gli investimenti futuri. Dato che la cosa non è stata possibile fare per la situazione che si è trovata, si è deciso di agire in questo modo. Grazie.

**Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Grazie Consigliere Quaranta. Il Consigliere Valerio per il suo secondo intervento. Prego Consigliere.

**Consigliere Comunale Cinzia VALERIO**

Consigliere Quaranta, potevi illuminarci gli anni precedenti, visto che eravamo tutti insieme, nessuno ci aveva mai indirizzato. Avresti potuto indirizzarci. Visto che adesso hai la soluzione a tutto, potevi illuminarci...

*Intervento fuori microfono.*

**Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Manteniamo gli interventi... gentilmente... vi chiedo di mantenere... per piacere.

**Consigliere Comunale Cinzia VALERIO**

Volevo chiedere al Consigliere Longobardi che prima giustamente ha detto che insomma si deve mettere in atto il Piano industriale. Quale piano industriale? Perché avete detto a breve, se quello passato oppure se state modificando il Piano industriale, quindi che tipo di Piano Industriale avete in mente.

**Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Grazie Consigliere Valerio. Non so se il Consigliere Campanella vuole attendere prima la risposta del Consigliere Longobardi, che non era prenotato, ma è stato chiamato in causa. Come vuole. Prego.

**Consigliere Comunale Pasquale LONGOBARDI**

Stiamo valutando quello che è il Piano industriale presentato, però dove giustamente c'erano tutta una serie di ragioni tecniche per cui non è stato portato a termine; stiamo guardando soprattutto dov'è possibile verificare delle miglirie, ma di ordine tecnologico dal punto di vista, sappiamo benissimo che qui i cambiamenti tecnologici in queste situazioni sono all'ordine del giorno, però riteniamo che quel Piano industriale con i giusti accorgimenti possa essere adottato. Come metodologia, la stessa. Chiaramente sarà oggetto di valutazione nel momento in cui ci sarà la volontà dei piccoli diciamo... tutto qua. Grazie.

**Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Grazie al Consigliere Longobardi. Consigliere Campanella per il suo secondo intervento, prego.

**Consigliere Comunale Antonio CAMPANELLA**

Grazie Presidente. Come vi avevo detto, qui ci voleva un monotematico per discutere questa cosa. Ha anticipato il Consigliere Longobardi la risposta a una mia ennesima domanda e non ha fatto altro che confermare che magari qualcuno forse ha capito come funziona. Il Piano industriale è così elastico, è stato in maniera perché due erano le possibilità: o la raccolta porta a porta o quello che abbiamo adottato noi. Poi nei dettagli tutto si può modificare, perché lo permette quel Piano industriale e

consentitemi, se mi posso permettere di darvi un consiglio, quello che costa in termini di tempo e denaro fare un Piano industriale utilizzatelo, magari per incentivare il servizio o incentivare quello che prevede già il Piano industriale. È inutile continuare la discussione, perché qui non facciamo altro che scaricarci responsabilità, che non vanno da nessuna parte. Questo non risolve il problema né della tipologia di raccolta, né della tipologia di conferimento ma soprattutto quello che oggi ci troveremo a fare nei confronti di cittadini che gli stiamo aumentando il 3,5%. Io mi auguro, così come ho detto stamattina in Commissione, che quel momento innanzitutto non sia propedeutico ad ulteriori aumenti, perché poi quando si comincia non si finisce mai. Ormai c'è stato spazio. Quella risposta lì, poi non entriamo nel dettaglio è meglio, perché è inutile fare la discussione; è meglio. Allora che possa essere di buon auspicio nel dare un servizio più eccellente perché ci rendiamo conto che non è facile. Guardate, il porta a porta, caro Francesco Valente, ti prego di a qualche collega nostro di altri comuni che cosa succede; noi ne abbiamo visti di tutti i colori, di gente che è andata sotto al comune con le monetine a buttarle davanti alle finestre del comune. Allora, almeno ritenete che quell'aumento a carico dei cittadini possa valere un beneficio non in termini di risparmio, beneficio deve essere di risparmio nel differenziare, nel dare un servizio migliore per farsi anche e ciò potrebbe essere possibile perché quella tipologia di Piano industriale che io e il Consigliere Quaranta conosciamo a memoria, perché mi ha dato una grossa mano di 4 anni di cui abbiamo parlato i Piani industriali, lo conosciamo a memoria, quel Piano industriale potrebbe portare, se fatto con i criteri, la raccolta differenziata fino al 90% e non oso immaginare in termini economici che cosa può significare quella percentuale di raccolta. Quindi prendiamo atto che da parte vostra c'è stata questa volontà quest'anno. L'augurio che mi posso fare come cittadino e come Consigliere Comunale di minoranza è che possa servire, perché l'investimento lo stanno facendo i cittadini in questa maniera, che possa servire ad avere un ritorno, nel ritorno dei benefici. Grazie.

#### **Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Grazie al Consigliere Campanella. Non so se la discussione prevede ulteriori contributi... non li prevede. Quindi dovremmo passare alle dichiarazioni di voto e quindi vi invito a prenotarvi per eventuali comunicazioni in merito alle dichiarazioni di voto. Primo prenotarsi il Consigliere Sansonetti.

#### **Consigliere Comunale Emilio SANSONETTI**

Grazie Presidente. Non sono voluto intervenire nel dibattito prima perché si stava scivolando in tecnicismi e scelte, ci si accusava di scelta del passato, del futuro e del presente. So che questa è dichiarazione di voto. La mia dichiarazione di voto è ovviamente favorevole parte da questa maggioranza. Ma voglio sottolineare che - parlo per me, ma probabilmente per tutti i colleghi della maggioranza - noi non siamo contenti di votare questo aumento, è una scelta che siamo costretti a fare e che ci auguriamo porti un miglioramento del servizio e chissà in futuro - e questo dipenderà anche dal contributo che i cittadini potranno dare - ad un abbassamento di questa aliquota. Quindi favorevole.

#### **Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Grazie Consigliere Sansonetti. A supporto mi pare - sapete quanto tenga alla comunicazione - il riferire che si è aumentata l'imposta del 3,5% come se fosse un calcolo matematico mi sembra un pochettino pretestuoso, poiché è molto più complesso il calcolo; è molto più articolato in base i nuclei familiari. Cioè dire il 3,5% è voler fare una massima semplificazione della questione. Ma se poi il cittadino si aspetta di trovare il 3,5% in più e magari ne trova in qualche caso l'uno, in qualche caso il 3,8, e forse è il caso di non dare un'informazione inadeguata. Quindi cancelliamo questo

numero 3,5, perché non è conforme a quanto previsto dal deliberato. Proseguiamo con le ulteriori dichiarazioni di voto, se ce ne sono. Qualora non ce ne siano, possiamo porre il punto in votazione.

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico, ha prodotto il seguente risultato:

<b>Presenti</b>	<b>17</b>	
<b>Voti favorevoli</b>	<b>11</b>	
<b>Contrari</b>	<b>6</b>	<b>(Campanella A., Rinaldi A., Valerio C., Bianco G., Galizia M., Ciliberti D.)</b>

#### **Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Abbiamo l'esito della votazione di 11 voti favorevoli, 6 voti contrari. Presumo l'intera minoranza composta dai Consiglieri: Campanella, Rinaldi, Valerio, Bianco, Galizia, Ciliberti. Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto atto propedeutico dei documenti di programmazione economica finanziaria 2018/2020.

La votazione per l'immediata esecutività, eseguita in forma palese, con sistema elettronico, ha prodotto il seguente risultato:

<b>Presenti</b>	<b>17</b>	
<b>Voti favorevoli</b>	<b>11</b>	
<b>Contrari</b>	<b>6</b>	<b>(Campanella A., Rinaldi A., Valerio C., Bianco G., Galizia M., Ciliberti D.)</b>

#### **Presidente del Consiglio Emanuele CAPUTO**

Lo schema è esattamente ripetuto, quindi 11 voti favorevoli 6 voti contrari Consiglieri di minoranza: Campanella, Rinaldi, Valerio, Bianco, Galizia e Ciliberti. Si chiude così il quinto punto all'Ordine del giorno.

Pertanto,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Uditi** gli interventi dei Consiglieri la cui trascrizione ad opera di ditta esterna è contenuta nella presente deliberazione;

**Vista** la documentazione in atti;

**Vista** la proposta di deliberazione predisposta dal IV Settore *Finanziario – Tributi - Demografici*, inserita agli atti come di seguito riportata:

#### **PREMESSO CHE:**

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (c.d. "Legge di Stabilità 2014"), istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

**CHE** la nuova IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- **IMU** (Imposta Municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- **TARI** (tassa sui rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- **TASI** (tributo per servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

**CHE** l'art. 1, commi da 639 a 703 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito la nuova TARI, la quale ha sostituito i precedenti prelievi applicati fino al 31.12.2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (ex TARES);

**RICHIAMATO** in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche;

- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto al soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente;

**LETTI:**

- il comma 651 per il quale il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- il comma 652 per il quale il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'art. 14 della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

**DATO ATTO** che il comma 651 e il comma 652 dell'art. 1 citato, integrato dall'art. 2, comma 1, lettera e-bis del D.L. n. 16/2014, convertito dalla Legge n. 68/2014, come modificati da ultimo dall'art. 1, comma 38 della L. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), dispongono che, nella commisurazione della tariffa, il Comune può, in alternativa:

a) tener conto dei criteri determinati con i DPR n. 158/1999;

b) nel rispetto del principio "chi inquina paga" sancito dalla Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008:

1. far riferimento alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio rifiuti. In tale ipotesi le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea devono essere determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

2. nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

**RAVVISATA** la necessità di ripartire i costi tra le utenze e di articolare le tariffe in modo tale da garantire, per quanto possibile, una perequazione del carico fiscale tra le diverse

categorie e il contenimento degli aumenti che permangono comunque significativi a carico di talune categorie di utenza;

**RITENUTO** di attenersi, nella determinazione delle tariffe, ai coefficienti di produttività definiti dal DPR n. 158/1999, e di avvalersi altresì della possibilità offerta dal terzo periodo del comma 652 sopra citato;

**VISTO** il “Regolamento per la disciplina dell’imposta unica comunale (IUC)”, che reca per quanto di competenza comunale, la disciplina dell’IMU, della TARI e della TASI, con effetto dal 1° gennaio 2014, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 31/07/2014 come modificato con le successive deliberazioni n. 14 del 30/06/2015, n. 18 del 29/07/2015, n. 7 del 29 aprile 2016 e n. 8 del 29.03.2017;

**VISTA** la Circolare Mef, dipartimento finanze, 20 novembre 2017, n. 1/DF la quale precisa che la quota fissa della tariffa di ciascuna utenza domestica deve essere calcolata moltiplicando la superficie dell’alloggio sommata a quelle delle relative pertinenze per la tariffa unitaria corrispondente al numero degli occupanti dell’utenza stessa, mentre la quota variabile è costituita da un valore assoluto, ossia da un importo rapportato al numero degli occupanti che non va moltiplicato per i metri quadrati dell’utenza e va sommato come tale alla parte fissa;

**DATO ATTO**, con riferimento alle pertinenze dell’abitazione, che è corretto computare la quota variabile una sola volta in relazione alla superficie totale dell’utenza domestica;

**RISCONTRATO** l’operato dell’Ente in linea con le indicazioni ministeriali;

**VISTO** lo schema del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2018 e la relativa relazione accompagnatoria, allegati alla presente delibera, la cui approvazione, sulla base dell’attuale quadro normativo e fino alla riforma del sistema di gestione dei rifiuti, compete al Comune;

**PRESO ATTO:**

**CHE** per la definizione del Piano finanziario TARI 2018 questo Ente si è attenuto al metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99;

**CHE** le tariffe della TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del Piano finanziario relativo al servizio per l’anno medesimo;

**CHE** i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi del vigente Regolamento della Tassa la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;

**DATO ATTO** che:

- si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, con i correttivi consentiti dal citato comma 652 terzo periodo, come di seguito indicato;

#### **UTENZE DOMESTICHE:**

<b>Componenti</b>	<b>Ka</b>	<b>Kb</b>
1	0,81	0,80
2	0,94	1,60
3	1,02	2,05
4	1,09	2,60
5	1,10	3,25
6 o più	1,06	3,75

**UTENZE NON DOMESTICHE:**

	<b>Attività</b>	<b>Kc</b>	<b>Kd</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,837	7,313
2	Cinematografi e teatri	0,435	3,815
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,420	3,725
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,713	6,295
5	Stabilimenti balneari	0,779	6,863
6	Esposizioni, autosaloni	0,752	6,653
7	Alberghi con ristorante	1,391	12,278
8	Alberghi senza ristorante	1,094	9,630
9	Case di cura e riposo	1,114	9,819
10	Ospedale	1,459	12,850
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,972	8,550
12	Banche ed istituti di eredità	0,807	7,077
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,997	8,745
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,029	9,057
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,877	7,703
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,550	13,630
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	0,926	8,143
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,031	9,046
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,182	10,373
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,223	10,736
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,860	7,591
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,317	20,400
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,015	17,712
24	Bar, caffè, pasticceria	1,817	15,974
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,615	14,216
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,620	14,263
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,089	27,198
28	Ipermercati di generi misti	1,708	15,015
29	Banchi di mercato genere alimentari	2,637	23,217
30	Discoteche, night-club	1,799	15,826
31	Utenze giornaliere – 16 Banchi di mercato beni durevoli	3,100	27,260
32	Utenze giornaliere – 22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,635	40,801
33	Utenze giornaliere – 24 Bar, caffè, pasticceria	3,634	31,948
34	Utenze giornaliere – 29 Banchi di mercato genere alimentari	5,273	46,434

**DATO ATTO** che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 degli enti locali è stato differito al 28 febbraio 2018, giusta decreto del Ministro dell'Interno del 29 novembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 6 dicembre 2017;

**RICHIAMATO** inoltre l'art. 1, comma 169 della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data

fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**VERIFICATA** la competenza consiliare in materia di approvazione del Piano Finanziario e delle tariffe TARI 2018;

**RITENUTO** pertanto di approvare l'allegato Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2018 nelle componenti CG (Costi operativi di gestione), CC (Costi comuni) e CK (Costi d'uso del capitale), nonché nel PR (Prospetto riassuntivo), per totali € 3.329.979,65 (costo del servizio € 3.194.729,30 + Riduzioni q.f/q.v. € 135.250,35), e la relativa relazione accompagnatoria, oltre che le tariffe TARI 2018 che, sulla base della banca dati dell'utenza comprendente il numero di soggetti, le superfici, le attività esercitate, le dimensioni dei nuclei familiari, garantiscono la totale copertura del costo del servizio;

**DATO ATTO** che il pagamento della TARI avviene in numero 3 rate aventi scadenza il 16 giugno, il 16 settembre e il 16 novembre o in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;

**RICHIAMATO** l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;*

**VISTA** la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere di approvazione delle aliquote, delle tariffe e dei regolamenti relativi alla IUC;

**VISTO** l'art. 172, comma 1, lettera c) del T.U.E.L. emanato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 il quale prescrive l'allegazione al Bilancio di previsione – tra le altre – delle deliberazioni di fissazione delle aliquote e delle eventuali maggiori detrazioni d'imposta per i tributi comunali;

**ACQUISITI** sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del Settore *Finanziario-Tributi-Demografici*, come in calce riportati;

**ACQUISITO**, altresì, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria reso in data 09/02/2018, con nota prot. n. 2118;

**PRESO ATTO** che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla II<sup>a</sup> Commissione Consiliare "Bilancio e Finanze – Servizi e Politiche Sociali" nella seduta del 16/02/2018;

**VISTA** la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Bilancio 2018), pubblicata in G.U. n. 302 del 29.12.2017;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**VISTO** l'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** l'esito delle votazioni come sopra riportate, di cui una riguardante l'immediata eseguibilità;

### **DELIBERA**

1. **DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. **DI APPROVARE** l'allegato Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2018 nelle componenti CG (Costi operativi di gestione), CC (Costi comuni) e CK (Costi d'uso del capitale), nonché nel PR (Prospetto riassuntivo) e la relativa relazione accompagnatoria;
3. **DI DETERMINARE** per l'anno 2018 le seguenti tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI):

#### **A) UTENZE DOMESTICHE**

n. componenti	TARIFFE	
	Fisso €/mq	Variabile €
1	0,763	68,94
2	0,886	137,88
3	0,961	176,65
4	1,027	224,05
5	1,037	280,06
6	0,999	323,14

## B) UTENZE NON DOMESTICHE

n.	Attività	Tariffe	
		Fisso €/mq	Variab. €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,897	2,768
2	Cinematografi e teatri	0,466	1,444
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,450	1,410
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,764	2,383
5	Stabilimenti balneari	0,835	2,598
6	Esposizioni, autosaloni	0,807	2,519
7	Alberghi con ristorante	1,491	4,648
8	Alberghi senza ristorante	1,173	3,645
9	Case di cura e riposo	1,194	3,717
10	Ospedale	1,564	4,864
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,042	3,237
12	Banche ed istituti di eredito	0,865	2,679
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,068	3,310
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,103	3,428
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,940	2,916
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,662	5,160
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	0,993	3,082
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,106	3,424
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,267	3,927
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,312	4,064
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,922	2,873
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,485	7,722
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,160	6,705
24	Bar, caffè, pasticceria	1,948	6,047
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,732	5,381
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,737	5,399
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,312	10,296
28	Ipermercati di generi misti	1,831	5,684
29	Banchi di mercato genere alimentari	2,827	8,788
30	Discoteche, night-club	1,929	5,991
31	Utenze giornaliere – 16 Banchi di mercato beni durevoli	3,324	10,319
32	Utenze giornaliere – 22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,970	15,445
33	Utenze giornaliere – 24 Bar, caffè, pasticceria	3,896	12,094
34	Utenze giornaliere – 29 Banchi di mercato genere alimentari	5,654	17,577

## C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%;

4. **DI DARE ATTO** che sull'importo della TARI, ai sensi dell'art. 1, comma 666 della Legge n. 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla Città Metropolitana di Bari;
5. **DI DARE ATTO**, per l'anno 2018, che il pagamento della TARI potrà avvenire in numero 3 rate aventi scadenza il 16 giugno, il 16 settembre e il 16 novembre 2018 o in un'unica soluzione entro il 16 giugno 2018;
6. **DI TRASMETTERE**, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, adempimento assolto mediante la pubblicazione nell'apposita applicazione del Portale del Federalismo Fiscale ([www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it));
7. **DI DICHIARARE**, vista l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

\*\*\*\*\*

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri  
(art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: Favorevole.

Castellana Grotte, 02/02/2018

Il Responsabile del Settore IV  
f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Parere di regolarità contabile: Favorevole.

Castellana Grotte, 02/02/2018

Il Responsabile del Settore VI  
f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

\*\*\*\*\*

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Presidente  
f.to dott. Emanuele Caputo

Il Segretario Generale  
f.to dott.ssa Caterina Binetti

---

Registro albo n: 365

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip [www.comune.castellanagrotte.ba.it/](http://www.comune.castellanagrotte.ba.it/) e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 13/03/2018 al 28/03/2018.

Castellana Grotte, 13/03/2018

Il Responsabile della Pubblicazione

f.to dott. Cosimo Cardone

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **16/02/2018** in quanto:

dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, 13/03/2018

Il Responsabile del procedimento

f.to Donata Notarangelo

# RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA PIANO FINANZIARIO ANNO 2018

## Premessa

L'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (c.d. "Legge di Stabilità 2014"), istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di cui all'art. 13 del D.L. 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011, n. 214, della tassa sui rifiuti (TARI) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La nuova TARI ha sostituito i precedenti prelievi applicati sino al 31.12.2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (ex TARSU e TARES).

La TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche.

## Il Piano Finanziario

Il Piano Finanziario, disposto in conformità all'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'Ente locale.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, da coprire con il prelievo tributario. Tali costi, secondo il metodo normalizzato, sono distinti in due categorie: i costi fissi, la cui copertura è assicurata dalla parte fissa della tariffa, e riferibili alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti quali i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi amministrativi dell'accertamento e riscossione, il costo del personale, altri costi stabili. I costi variabili, invece, dovranno essere coperti dalla parte variabile della tariffa e fanno riferimento essenzialmente a costi la cui entità varia sulla base del quantitativo di rifiuti conferiti al servizio (costi raccolta e trasporto, costi trattamento e smaltimento, costi di trattamento e riciclo al netto degli eventuali proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia). Successivamente, i costi fissi e di quelli variabili devono essere suddivisi fra utenze domestiche e non domestiche utilizzando la metodologia di ripartizione prescelta dal regolamento per la gestione del tributo tra quelle "razionali" cui fa riferimento il metodo. In ultimo, il Consiglio Comunale, determina le tariffe per le singole categorie di utenze sulla scorta della proiezione di ruolo per l'anno.

## Modello gestionale ed organizzativo e livelli di qualità del servizio

Nel Comune di Castellana Grotte il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei R.S.U. viene espletato dalla società Multiservizi S.p.A. Detta società è controllata dallo stesso Comune che detiene la totalità del pacchetto azionario.

La gestione del servizio avviene con mezzi tecnici e personale avente qualifica di autisti e di operatori ecologici. Essa consiste nello spezzamento delle strade, nella raccolta dei rifiuti depositati negli appositi contenitori e nel trasporto e smaltimento degli stessi in discariche autorizzate o, se trattasi di rifiuti differenziati, presso i consorzi di filiera o altri siti autorizzati al ritiro.

Al 31 dicembre 2017 l'organico della società si compone di n. 11 operatori ecologici, assunti con contratto a tempo indeterminato, n. 5 autisti e di n. 1 impiegato amministrativo

con mansioni di coordinatore del servizio. La società ricorre anche ad assunzioni a tempo determinato.

Lo spezzamento delle strade viene eseguito manualmente.

Nell'anno 2015 sono stati raccolti 7.564,168 tonnellate di rifiuti indifferenziati e 2.322,388 tonnellate di rifiuti differenziati: la percentuale di raccolta differenziata è stata del 23,48%, con un incremento dell'1,17% rispetto all'anno precedente.

Nell'anno 2016 sono stati raccolti 6.321,580 tonnellate di rifiuti indifferenziati e 2.392,675 tonnellate di rifiuti differenziati: la percentuale di raccolta differenziata è stata del 27,41%, con un incremento di 3,93 punti percentuali rispetto all'anno 2015 e di ben 5,10 punti percentuali rispetto all'anno 2014.

Nell'anno 2017 sono stati raccolti 6.788,493 tonnellate di rifiuti indifferenziati e 2.800,335 tonnellate di rifiuti differenziati: la percentuale di raccolta differenziata è stata del 29,20%, con un incremento di 1,79 punti percentuali rispetto all'anno 2016, di 5,72 punti percentuali rispetto all'anno 2015 e di ben 6,89 punti percentuali rispetto all'anno 2014.

Obiettivo primario dell'Amministrazione, nel corrente esercizio 2018, è quello di incrementare ulteriormente detta percentuale.

La società Multiservizi SpA, in attuazione del nuovo Piano Industriale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 29/07/2015, ha modificato dal 2016 le modalità di raccolta tramite i cassonetti carrellati e contenitori specifici raggruppati nelle varie Isole di Prossimità predisposte sia nel centro abitato che in periferia.

È in fase di piena attivazione un primo importante Centro Comunale di Raccolta (CCR), ove i cittadini potranno conferire ogni tipo di rifiuto incentivando al massimo la buona pratica della differenziazione.

### **Obiettivi dell'Amministrazione comunale**

Gli obiettivi di fondo che l'Amministrazione Comunale si pone possono riassumersi nei seguenti:

#### **Obiettivi di igiene urbana:**

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

#### **Obiettivi di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo punta a conseguire una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il perseguimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, mira al raggiungimento di una più equa applicazione della tassazione.

#### **Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

L'obiettivo è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento e di incrementare la quantità di differenziata e conferire al centro di raccolta.

#### **Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata**

L'obiettivo è una delle priorità sia dell'Amministrazione che della società Multiservizi, la cui realizzazione passa attraverso la piena e pronta attuazione del nuovo Piano Industriale approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 29/07/2015 già

in corso di attuazione tramite l'imminente attivazione del primo Centro Comunale di Raccolta e la realizzazione delle Isole di Prossimità ove sono raggruppati oltre ai cassonetti dell'indifferenziata anche i vari contenitori della differenziata. Finalità ultima è sempre quella di incrementare la raccolta differenziata, per ridurre il costo dell'ecotassa 2018.

L'obiettivo prevede la realizzazione di nuove campagne di sensibilizzazione, attraverso anche le scuole ed i giornali locali, per educare i cittadini a differenziare i rifiuti, al fine di ottenere risultati economici più soddisfacenti ed una conseguente riduzione della pressione fiscale.

Sono in fase di studio sistemi tributari premianti per incrementare la raccolta differenziata.

### **Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2018, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

### **Obiettivo sociale**

Il comune, secondo i propri programmi d'intervento socio assistenziale ed alla disponibilità finanziaria, intende confermare anche per l'anno 2018 un calendario di scadenze dei pagamenti TARI dilazionato in tre soluzioni, evitando le sovrapposizioni con altri tributi locali.

L'Ente ha ritenuto di attenersi nella determinazione delle tariffe, ai coefficienti di produttività definiti da DPR n. 158/99, avvalendosi della possibilità di una diversa graduazione, offerta dal comma 652, art. 1 della L. n. 147/2013, come modificato da ultimo dalla L. n. 205/2017, art. 1 comma 38, proprio al fine di ripartire i costi tra le utenze e di articolare le tariffe, con la finalità ultima di garantire, per quanto possibile, una perequazione del carico fiscale tra le diverse categorie e il contenimento degli aumenti insiti nella nuova metodologia di calcolo.

La presente Relazione accompagna il Piano Finanziario di cui all'art. 8 del D.P.R. 158/99, indispensabile quest'ultimo per determinare le Tariffe della TARI per l'anno 2018, per il raggiungimento del pieno grado di copertura del costo del servizio.

L'impianto della TARI comporta l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno dei bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99, che ne impone, come ridetto, la copertura totale attraverso la tariffa.

Il Piano Finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, sintetizzati nelle componenti CG (Costi operativi di gestione), CC (Costi comuni) e CK (Costi d'uso del capitale), nonché nel PR (Prospetto riassuntivo).

### Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€	2.502.274,57
CC- Costi comuni	€	692.454,73
CK - Costi d'uso del capitale	€	-
Minori entrate per riduzioni	€	135.250,35
Agevolazioni	€	2.117,63
Contributo Comune per agevolazioni	-€	2.117,63
<b>Totale costi</b>	<b>€</b>	<b>3.329.979,65</b>

Riduzione RD ut. Domestiche	€	<b>351.250,00</b>
-----------------------------	---	-------------------

### RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

#### COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	1.020.084,82
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	1.031.613,35
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	-
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	-
Riduzioni parte variabile	€	37.630,62
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>2.089.328,79</b>

#### COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	270.576,40
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	93.189,20
CGG - Costi Generali di Gestione	€	596.725,43
CCD - Costi Comuni Diversi	€	2.540,10
AC - Altri Costi	€	180.000,00
Riduzioni parte fissa	€	97.619,73
<b>Totale parziale</b>	<b>€</b>	<b>1.240.650,86</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€	-
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>1.240.650,86</b>

<b>Totale fissi + variabili</b>	<b>€</b>	<b>3.329.979,65</b>
---------------------------------	----------	---------------------